



Comunicato stampa

EDISON CHIUDE I 9 MESI CON RICAVI A 8,3 MILIARDI DI EURO, EBITDA A 272 MILIONI DI EURO. CONFERMATE LE PREVISIONI DI EBITDA A 1 MILIARDO DI EURO PER IL 2015.

Indebitamento in lieve miglioramento a 1.718 milioni di euro in un contesto di aumento degli investimenti

Milano, 30 ottobre 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison riunitosi ieri ha esaminato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015 e ha confermato l'obiettivo di Margine Operativo Lordo per l'intero anno di circa 1 miliardo di euro, valore che tiene conto dell'impatto atteso dall'arbitrato per la fornitura di gas dalla Libia. Il target sarà raggiunto grazie anche ai benefici derivanti dalle azioni messe a punto dalla società per ridurre i costi operativi, ai risultati attesi nel settore gas e alle strategie di copertura delle attività industriali.

HIGHLIGHTS GRUPPO EDISON

<i>in milioni di euro</i>	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Ricavi di vendita¹	8.309	8.930
Margine operativo lordo	272	652
Risultato operativo ¹	(157)	387
Risultato netto di Gruppo	(231)	177

Andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2015

Il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un'ondata di caldo eccezionale che ha determinato un recupero della domanda di energia elettrica, dopo l'incertezza del primo semestre, e un ulteriore incremento dei consumi di gas, pur accompagnato da prezzi del Brent in discesa.

In particolare, nei primi 9 mesi dell'anno i consumi italiani di energia elettrica sono stati di 237,4 Twh, pari a un incremento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le alte temperature estive hanno determinato un incremento della domanda di elettricità per alimentare i climatizzatori e l'aumentato fabbisogno è stato soddisfatto soprattutto della generazione termoelettrica (+8.5% rispetto allo

¹ Valori 2014 rideterminati a seguito di alcune riclassificazioni che tuttavia non hanno effetti materiali.

stesso periodo del 2014), che ha sostanzialmente compensato il calo della produzione idroelettrica (-23,1% rispetto ai valori record dello scorso anno).

In crescita anche i prezzi dell'energia elettrica con il Prezzo Unico Nazionale (PUN) che nei primi 9 mesi dell'anno ha registrato un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Questo fenomeno ha tuttavia un impatto limitato sui risultati Edison in quanto il gruppo contrattualizza anticipatamente gran parte delle vendite di energia.

Per quanto riguarda il gas, la domanda dei primi 9 mesi dell'anno si è attestata a 47,2 miliardi di metri cubi, pari a un aumento dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2014. L'incremento dei **consumi è stato determinato dall'aumento della produzione termoelettrica** necessaria a coprire i picchi di domanda elettrica dell'estate (+16,2% rispetto ai 9 mesi del 2014) e a compensare il minor contributo della produzione idroelettrica, nonché dalla **maggior richiesta di gas a uso residenziale** registrata dall'inizio dell'anno (+10% rispetto allo stesso periodo del 2014). Sul fronte dei prezzi si segnala la **persistente debolezza delle quotazioni del Brent** che nel periodo hanno avuto un valore inferiore del 47% rispetto ai 9 mesi del 2014.

In questo scenario Edison ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con **ricavi di vendita pari a 8.309 milioni di euro** da 8.930 milioni di euro nello stesso periodo del 2014. A risentirne è stata soprattutto la **filiera energia elettrica** che ha registrato una riduzione dei ricavi a 4.997 milioni di euro nei 9 mesi (5.781 milioni di euro nello stesso periodo del 2014) in conseguenza di minori volumi venduti e di prezzi medi decrescenti dell'energia elettrica. In aumento i ricavi della **filiera idrocarburi** che si sono attestati a 3.873 milioni di euro (+5,8% rispetto a 3.660 milioni di euro nei 9 mesi dello scorso anno) compensando il calo dei prezzi di vendita con l'aumento dei volumi venduti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è calato a 272 milioni di euro dai 652 milioni di euro dei 9 mesi del 2014 che tuttavia comprendevano una componente *one-off* legata alla revisione del contratto di importazione del gas russo e un'idraulicità record che aveva spinto i margini della filiera elettrica. In particolare, **il Margine Operativo Lordo Adjusted² della filiera energia elettrica è sceso a 287 milioni di euro** (510 milioni di euro nei 9 mesi del 2014) a causa della contrazione dei margini della generazione termoelettrica e della diminuzione dell'idraulicità dopo i massimi storici registrati nei 9 mesi dello scorso anno. Positivo l'apporto delle energie rinnovabili grazie all'allargamento del perimetro che ha più che compensato la minore ventosità del periodo. **Il Margine Operativo Lordo Adjusted² della filiera idrocarburi è calato a 54 milioni di euro** da 233 milioni di euro nello stesso periodo del 2014, che tuttavia includevano una componente non ricorrente legata alla revisione del contratto di approvvigionamento del gas dalla Russia. Sul risultato del comparto ha inciso il crollo dei prezzi petroliferi trainato dallo scenario di riferimento: l'andamento delle quotazioni del Brent ha pesato sulle attività E&P italiane e, in misura minore, all'estero.

Sul margine operativo lordo ha inciso positivamente l'implementazione delle azioni avviate dalla società per ridurre i **costi operativi, che nei 9 mesi sono diminuiti del 9%** a parità di perimetro (dell'8% in assoluto). Gli effetti di queste misure, insieme ai risultati attesi dalla nuova campagna di vendita del gas e

² Il Margine Operativo Lordo Adjusted è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale della Filiera Idrocarburi alla Filiera Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale coerente dei risultati industriali. Il Margine Operativo Lordo Adjusted è al lordo dei servizi centrali di staff e tecnici.

all'impatto positivo delle strategie di copertura delle attività industriali, si dispiegheranno anche nel quarto trimestre dell'anno contribuendo alla marginalità del periodo.

Il Risultato Operativo (EBIT) è negativo per 157 milioni di euro (+387 milioni nei 9 mesi dello scorso anno). A incidere sono stati il calo della marginalità appena evidenziata, la riduzione della variazione netta del *fair value* relativo all'attività di *hedging* delle *commodity*, particolarmente marcato nei 9 mesi dello scorso anno (43 milioni di euro rispetto a 120 milioni di euro nello stesso periodo del 2014) e i maggiori ammortamenti legati principalmente ai costi di esplorazione.

Il Risultato prima delle imposte è negativo per 180 milioni di euro (+299 milioni di euro nei 9 mesi del 2014) in conseguenza delle dinamiche sopra descritte, in parte bilanciate da utili netti su cambi e da minori oneri finanziari derivanti da un minor livello di debito, peraltro meno oneroso.

Edison chiude i 9 mesi del 2015 con un **Risultato Netto di Gruppo negativo per 231 milioni di euro** (+177 milioni di euro nello stesso periodo del 2014). Sul risultato incide l'effetto determinato dalla dichiarazione di incostituzionalità della Robin Hood Tax, che ha un impatto negativo non ricorrente per 68 milioni di euro, parzialmente mitigato dalla riduzione dell'aliquota fiscale indotta dal 2015 da tale determinazione.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015 è sceso a 1.718 milioni di euro da 1.766 milioni rilevati alla fine del 2014. La diminuzione deriva essenzialmente dalla riduzione del capitale circolante operativo in un contesto di crescita degli investimenti, in particolar modo nel settore E&P.

Si ricorda che nel mese di marzo è scaduta l'emissione obbligazionaria di 500 milioni di euro emessa nel 2010, rimborsata attraverso le disponibilità liquide della società.

Previsioni

Edison conferma le previsioni di un Margine Operativo Lordo per il 2015 di circa 1 miliardo di euro, valore che include la manifestazione nel quarto trimestre dei trend sopra evidenziati e dell'impatto atteso dall'arbitrato per il contratto di approvvigionamento di gas dalla Libia.

Tenuto conto del deteriorarsi delle condizioni del mercato italiano dell'energia elettrica cui stiamo assistendo e degli attuali prezzi del Brent, l'EBITDA 2016, a parità di perimetro e senza considerare poste non ricorrenti, potrebbe subire un impatto negativo rispetto al 2015. Una valutazione dettagliata verrà effettuata e presentata al Consiglio di Amministrazione di Edison previsto a dicembre.

Principali fatti avvenuti durante i primi 9 mesi del 2015

13 gennaio - Edison firma un'opzione *put&call* per l'acquisito da Apache Beryl I (controllata da Apache Corporation) delle partecipazioni nei campi petroliferi Scott (10,5%) e Telford (15,7%) situati nella concessione P185 15/22 nel Mare del Nord inglese.

15 aprile – Edison riceve il via libera da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al progetto di ottimizzazione per il recupero di idrocarburi dal giacimento offshore Rospo Mare tramite quattro nuovi pozzi e l'adeguamento di impianti esistenti presso la piattaforma Rospo Mare B. Il campo petrolifero offshore di Rospo Mare, in produzione dal 1982, è costituito da tre piattaforme petrolifere (Rospo Mare A-B-C) e una nave di stoccaggio e si trova nell'offshore

Adriatico di fronte alla costa abruzzese e molisana, a circa 20 km a est della città di Vasto. Il Campo è gestito da Edison in qualità di operatore al 62% in joint venture con Eni al 38%.

16 aprile – Edison riceve il via libera da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per Vega B, il progetto di valorizzazione del giacimento petrolifero Vega che Edison gestisce dal 1987 in qualità di operatore al 60% in joint venture con Eni al 40%. Il progetto, che secondo quanto previsto dal piano di sviluppo originario della concessione porterà alla realizzazione di una piattaforma satellite (VegaB) collegata alla piattaforma petrolifera già esistente, avrà importanti ricadute sul territorio in termini di investimenti, occupazione e indotto economico.

30 aprile - Edison completa l’operazione sopra menzionata di acquisto da Apache Beryl I delle partecipazioni nei campi petroliferi Scott (10,5%) e Telford (15,7%), accrescendo le proprie riserve di 8,7 milioni di barili di olio equivalente (85% petrolio e 15% gas). Grazie a questa operazione la produzione complessiva di Edison nel Regno Unito raggiungerà a regime circa 6.500 barili di olio equivalente al giorno, portando la produzione giornaliera di Edison a un totale di circa 50.000 barili di olio equivalente al giorno.

16 giugno – Edison inaugura il nuovo Laboratorio Idrocarburi presso il Centro di Ricerca Innovazione e Sviluppo a Trofarello (Torino), un’eccellenza italiana per individuare soluzioni innovative nell’ambito dell’efficienza energetica, la sicurezza ambientale e lo sviluppo delle attività del gruppo. Il Laboratorio Idrocarburi è composto dalle sezioni di Geochimica, Geomeccanica e Petrofisica, tutte dotate di strumenti all’avanguardia per lo sviluppo di particolari spugne in grado di pulire il mare, algoritmi sempre più efficaci nello studio delle rocce che contengono idrocarburi e nell’acquisizione di immagini in 3D.

23 luglio – Edison firma con QALAA Energy un accordo di sviluppo congiunto (Joint Development Agreement) per la costruzione di una centrale termoelettrica da 180 MW (un ciclo combinato a gas) che produrrà energia elettrica per la clientela egiziana usando il gas prodotto dalla concessione di Abu Qir nel Delta del Nilo. L’accordo prevede che Edison e QALAA Energy completino la fase di sviluppo e autorizzazione dell’impianto nei prossimi sei mesi e che la centrale entri in esercizio entro il 2017. I tempi di realizzazione saranno estremamente rapidi grazie all’ubicazione della centrale all’interno del sito industriale dell’impianto di trattamento gas di Abu Qir e all’utilizzo di alcuni importanti componenti elettromeccanici resi disponibili da Edison.

24 luglio – Edison finalizza con la compagnia petrolifera nazionale d’Egitto EGPC (Egyptian General Petroleum Corporation) un accordo per la revisione del prezzo di fornitura del gas. In base all’accordo, la nuova formula di indicizzazione allinea il prezzo di vendita del gas alle condizioni di mercato tenendo in considerazione il declino del valore del Brent e la sostenibilità di nuovi investimenti nel Paese. L’intera produzione di gas e olio di Edison in Egitto viene venduta a EGPC per soddisfare la domanda interna.

31 luglio – Edison annuncia la ripresa delle attività di sviluppo dell’idroelettrico con l’acquisto dal Gruppo AGS (Alto Garda Servizi) dell’impianto idroelettrico di Maleo (Lodi) sul fiume Adda e l’autorizzazione a costruire il nuovo impianto di Pizzighettone (Cremona) sull’altra sponda del fiume. Le due centrali rafforzano le attività dell’azienda in un settore da sempre strategico, quello dell’idroelettrico, e completano il parco produttivo di Edison che attualmente conta una potenza

installata di 7.300 MW. L'impianto di Pizzighettone, i cui lavori di costruzione sono iniziati lo scorso giugno, avrà una capacità di 4,5 MW, entrerà in esercizio entro il 2016 e produrrà 17,5 GWh di energia elettrica. La centrale di Maleo ha una potenza installata di 3 MW, produce circa 15 GWh annui ed è in esercizio dal 2003.

Fusione per incorporazione in Edison di Shen

Infine il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Edison Spa di Shen Spa (posseduta al 100%). Ai sensi dello statuto, la decisione di fusione sarà assunta dal prossimo Consiglio di Amministrazione di Edison. La documentazione relativa all'operazione, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione degli azionisti e del pubblico nei luoghi e nei termini regolamentari previsti.

Prossima riunione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dedicare la propria riunione dell'8 dicembre prossimo a un primo esame degli indirizzi strategici di lungo periodo di Edison, anche alla luce del "CAP 2030" di EDF.

Documentazione

Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015 del Gruppo Edison, approvato ieri dal Consiglio di Amministrazione di Edison Spa sarà a disposizione del pubblico il 2 novembre presso la sede sociale, nel sito internet di Borsa Italiana Spa (www.borsaitaliana.it) e di Edison Spa (<http://www.edison.it/it/bilanci-e-documenti-correlati>) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com).

Direzione Relazione Esterne Edison

Andrea Prandi
Direttore Relazione
Esterne
02 6222 7331

Elena Distaso
Responsabile Media Relations
02 6222 8522

Lucia Caltagirone
02 6222 8283

Investor Relations Edison:

02 62228415 - investor.relations@edison.it

I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison S.p.A Didier Calvez e Roberto Buccelli attestano – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015 non è oggetto di revisione contabile.

Questo comunicato stampa, e in particolare la sezione intitolata "Previsioni", contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, l'esito degli arbitrati per i contratti di approvvigionamento del gas, mutamenti della normativa anche regolamentare e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del gruppo.

Si allegano il conto economico con evidenza delle altre componenti di conto economico

complessivo del Gruppo, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e la variazione del patrimonio netto consolidato.

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in milioni di euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014 (*)	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014 (*)
Ricavi di vendita	8.309	8.930	2.690	2.819
Altri ricavi e proventi	101	193	31	97
Totale ricavi	8.410	9.123	2.721	2.916
Consumi di materie e servizi (-)	(7.968)	(8.309)	(2.596)	(2.636)
Costo del lavoro (-)	(170)	(162)	(57)	(51)
Margine operativo lordo	272	652	68	229
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	43	120	91	(37)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(450)	(370)	(150)	(123)
Altri proventi (oneri) netti	(22)	(15)	(11)	(6)
Risultato operativo	(157)	387	(2)	63
Proventi (oneri) finanziari netti	(22)	(99)	(28)	(17)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1)	11	2	4
Risultato prima delle imposte	(180)	299	(28)	50
Imposte sul reddito	(28)	(106)	12	19
Risultato netto da Continuing Operations	(208)	193	(16)	69
Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-	-
Risultato netto	(208)	193	(16)	69
di cui:				
Risultato netto di competenza di terzi	23	16	8	8
Risultato netto di competenza di Gruppo	(231)	177	(24)	61
Utile (perdita) per azione (in euro)				
Risultato di base azioni ordinarie	(0,0455)	0,0329		
Risultato di base azioni di risparmio	0,0375	0,0629		
Risultato diluito azioni ordinarie	(0,0455)	0,0329		
Risultato diluito azioni di risparmio	0,0375	0,0629		

(*) I valori sono stati rideterminati a seguito della nuova esposizione di derivati e oneri non ricorrenti.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(in milioni di euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014
Risultato netto	(208)	193	(16)	69
Altre componenti del risultato complessivo:				
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	(57)	90	(246)	(34)
- Utili (Perdite) del periodo	(84)	126	(360)	(51)
- Imposte	27	(36)	114	17
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	-	-	(1)	-
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati	-	-	(1)	-
- Imposte	-	-	-	-
C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera	2	29	(13)	21
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati	7	41	(13)	31
- Imposte	(5)	(12)	-	(10)
D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	-	-	-	-
E) Utili (Perdite) attuariali (**)	1	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali	1	-	-	-
- Imposte	-	-	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)	(54)	119	(260)	(13)
Totale risultato netto complessivo	(262)	312	(276)	56
di cui:				
di competenza di terzi	23	16	8	8
di competenza di Gruppo	(285)	296	(284)	48

(**) Voci non classificabili a Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di euro)

30.09.2014 (*)	30.09.2015	31.12.2014
ATTIVITA'		
4.254 Immobilizzazioni materiali	4.448	4.348
6 Immobili detenuti per investimento	6	6
3.231 Avviamento	3.070	3.070
803 Concessioni idrocarburi	723	739
118 Altre immobilizzazioni immateriali	118	118
148 Partecipazioni	140	149
177 Partecipazioni disponibili per la vendita	170	174
39 Altre attività finanziarie	76	47
294 Crediti per imposte anticipate	525	501
171 Altre attività	299	171
9.241 Totale attività non correnti	9.575	9.323
624 Rimanenze	455	479
2.529 Crediti commerciali	1.768	2.848
25 Crediti per imposte correnti	48	45
1.186 Crediti diversi	1.796	1.634
156 Attività finanziarie correnti	131	132
407 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	249	473
4.927 Totale attività correnti	4.447	5.611
- Attività in dismissione	-	-
- Elisioni attività da e verso Discontinued Operations	-	-
14.168 Totale attività	14.022	14.934
PASSIVITA'		
5.292 Capitale sociale	5.292	5.292
1.787 Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.782	1.746
107 Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(505)	(451)
177 Risultato netto di competenza di Gruppo	(231)	40
7.363 Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	6.338	6.627
123 Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	467	510
7.486 Totale patrimonio netto	6.805	7.137
35 Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	36	37
82 Fondo imposte differite	41	45
922 Fondi per rischi e oneri	1.105	923
598 Obbligazioni	599	598
1.014 Debiti e altre passività finanziarie	976	990
6 Altre passività	2	2
2.657 Totale passività non correnti	2.759	2.595
569 Obbligazioni	49	553
527 Debiti finanziari correnti	474	230
1.972 Debiti verso fornitori	1.709	2.321
29 Debiti per imposte correnti	20	20
928 Debiti diversi	2.206	2.078
4.025 Totale passività correnti	4.458	5.202
- Passività in dismissione	-	-
- Elisioni passività da e verso Discontinued Operations	-	-
14.168 Totale passività e patrimonio netto	14.022	14.934

(*) I valori sono stati rideterminati a seguito della nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in milioni di euro)	9 mesi 2015	9 mesi 2014 (*)
Risultato prima delle imposte	(180)	299
Ammortamenti e svalutazioni	450	370
Accantonamenti netti a fondi rischi	(7)	(5)
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	4	(7)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	3	3
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	2	(6)
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	(1)	-
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo	(37)	(114)
Variazione del capitale circolante operativo	521	220
Variazione del capitale circolante non operativo	(137)	15
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(65)	14
(Proventi) Oneri finanziari netti	22	99
Oneri finanziari netti pagati	(17)	(106)
Imposte sul reddito nette pagate	(53)	(188)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	505	594
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(387)	(244)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(6)	-
Prezzo netto di acquisizione business combinations	(7)	-
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	32
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	4	5
Variazione altre attività finanziarie correnti	1	(4)
B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations	(395)	(211)
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	400	350
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(761)	(713)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	88	(39)
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(61)	(66)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations	(334)	(468)
D. Differenze di cambio nette da conversione	-	-
E. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D)	(224)	(85)
F. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations	-	-
G. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)	(224)	(85)
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations	473	492
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations	-	-
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)	249	407
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations	-	-
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)	249	407

(*) I valori sono stati rideterminati a seguito della nuova esposizione.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza (*)	Totale Patrimonio Netto (*)
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
Saldi al 31 dicembre 2013	5.292	1.750	-	-	(11)	-	(1)	96	7.126	113	7.239
Destinazione risultato esercizio precedente	-	96	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(63)	-	-	-	-	-	-	(63)	(7)	(70)
Altri movimenti	-	4	-	-	-	-	-	-	4	1	5
Totale risultato netto complessivo	-	-	90	-	29	-	-	177	296	16	312
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	90	-	29	-	-	-	119	-	119
- Risultato netto al 30 settembre 2014	-	-	-	-	-	-	-	177	177	16	193
Saldi al 30 settembre 2014	5.292	1.787	90	-	18	-	(1)	177	7.363	123	7.486
Riserva per cessione quote azionarie senza perdita di controllo	-	(35)	-	-	-	-	-	-	(35)	389	354
Altri movimenti	-	(6)	-	-	-	-	-	-	(6)	(1)	(7)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(548)	-	(7)	-	(3)	(137)	(695)	(1)	(696)
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(548)	-	(7)	-	(3)	-	(558)	-	(558)
- Risultato netto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	-	-	(137)	(137)	(1)	(138)
Saldi al 31 dicembre 2014	5.292	1.746	(458)	-	11	-	(4)	40	6.627	510	7.137
Destinazione risultato esercizio precedente	-	40	-	-	-	-	-	(40)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(66)	(66)
Altri movimenti	-	(4)	-	-	-	-	-	-	(4)	-	(4)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(57)	-	2	-	1	(231)	(285)	23	(262)
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(57)	-	2	-	1	-	(54)	-	(54)
- Risultato netto al 30 settembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	(231)	(231)	23	(208)
Saldi al 30 settembre 2015	5.292	1.782	(515)	-	13	-	(3)	(231)	6.338	467	6.805

(*) I saldi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".